

Il belga SCHOTTE ha vinto la PARIGI-BRUXELLES Dal nostro inviato ATTILIO CAMORIANO

L'Unità DEL LUNEDI ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

JUVENTUS e ROMA consolidano i loro primati in classifica ALBERTO ASCARI ha vinto il Gran Premio di Francia

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 6 (107)

LUNEDI' 28 APRILE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL MEZZOGIORNO SI MOBILITA PER IL VOTO DEL 25 MAGGIO

Imponenti folle di cittadini ai comizi dei partiti popolari

I discorsi di Togliatti, Longo e Scoccimarro - Nenni parla a Napoli Un comizio reazionario e anticostituzionale del cancelliere De Gasperi

Il Mezzogiorno ha vissuto ieri una grande domenica pre-elettorale attorno agli oratori dei partiti popolari. La manifestazione di maggior rilievo è stata quella di Crotona, dove il compagno Palmiro Togliatti ha tenuto un importante discorso politico in occasione del quindicesimo anniversario della morte di Gramsci.

Il senso della mobilitazione di tutti gli strati della cittadinanza lavoratrice attorno alle grandi parole d'ordine di rinascita, libertà, progresso, lavoro per le quali le liste democratiche invitano a votare il prossimo 25 maggio, il panorama è costante in tutto il Mezzogiorno: da Salerno, dove ha parlato Luigi Longo, a Cagliari, dove ha parlato Scoccimarro; da Catanzaro, dove ha parlato La Causa, a Trapani dove ha parlato Giancarlo Pajetta, e a Palermo, dove ha parlato Riccardo Lombardi; da Casertano, dove ha parlato

Dozza, alla Puglia, dove ha tenuto due comizi Enrico Berlinguer. Le forze popolari, oltre ai grandi comizi di cui si è detto, hanno dato vita a importanti manifestazioni cittadine dedicate agli urgenti problemi di rinascita delle zone chiamate ad eleggere le loro amministrazioni. Così a Reggio Calabria si è tenuto il Congresso del Popolo. Così a Terni si è tenuto il Congresso «Per la vita, per la rinascita di Terni, nella pace e nel lavoro». Questo congresso è stato presieduto dal compagno

Presenti, il quale in serata ha tenuto un comizio di chiusura in Piazza del Popolo. A Napoli, nel pomeriggio di ieri alla presenza di oltre centomila lavoratori e cittadini, convenuti da tutta la città e dalla provincia, Pietro Nenni ha aperto la campagna elettorale per la lista del PSI che ha a capofila il sen. Gabriele Jannelli e lo avvocato Lelio Porzio. Il compagno Nenni, polemizzando col discorso pronunciato a Napoli, nella mattinata dall'on. De Gasperi, ha denunciato con forza l'oppressione, nelle parole del Presidente del Consiglio, dell'aperta volontà d'arrivare quanto prima ad un accordo con le forze monarchiche e fasciste di estrema destra, acuendo, dietro la maschera dell'anticomunismo, la politica di divisione e di conflitto contro i lavoratori e contro le rivendicazioni democratiche del popolo italiano. Nenni ha definito questa politica di «tradimento nazionale», ribadendo di contro la intransigente posizione di difesa, da parte delle forze socialiste democratiche e conseguentemente liberali e repubblicane, delle conquiste sancite dalla Costituzione e patrimonio indistruttibile del Paese. Se qualche titolo ancora la monarchia poteva vantare — e pur prescindendo dalla validità dell'argomento, ha detto Nenni — questo era che la monarchia rappresentasse in Italia l'affermazione dell'autonomia del potere civile rispetto alle gerarchie ecclesiastiche. Il connubio attuale dei dirigenti monarchici con l'estrema destra cattolica fa venire meno alla stessa propaganda monarchica anche questo ultimo argomento.

La causa della redenzione medievale del paese, ha detto Nenni, è stata fornita al compagno Di Vittorio, il quale ha conseguito il suo viaggio per Roma, dove è atteso alla Stazione Termini alle ore 8,45 di questa mattina. La notizia, appresa a tarda ora negli ambienti sindacali, ha destato la più viva indignazione. E

La Lazio battuta a Napoli La Roma prevale sul Monza



NAPOLI-LAZIO 2-1: gli «azzurri» partengono nell'area romana. Di spalle, sulla linea della porta si riconoscono Sentimenti IV e il terzino sinistro Furiasse (Telefoto all'Unità)

UN'INDIMENTICABILE MANIFESTAZIONE DI POPOLO

Togliatti a Crotona

Da tutta la regione i contadini calabresi sono accorsi a salutare il Capo del Partito Comunista Italiano - La commemorazione di Gramsci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CROTONA, 27. — Si attende a trovarsi un tempo per finire la straordinaria giornata che hanno vissuto oggi le popolazioni di Crotona, del crotonese, i braccianti, i contadini senza terra, le donne giovani e anziane, le ragazze, i bambini, gli operai di ogni delle biciclette, dei palloni che hanno portato a Crotona migliaia di compagni e lavoratori. «Buono a Togliatti».

Stel Silano, i lavoratori della terra si sono mossi a piedi e hanno camminato tutta la notte sotto una pioggia scrosciante, con un unico bene e una bandiera rossa. Una straordinaria assemblea popolare si è sviluppata per tutta la giornata di oggi sulla piazza Piagnola, punto di confluenza dei camion, dei carri, delle biciclette, dei palloni che hanno portato a Crotona migliaia di compagni e lavoratori. «Buono a Togliatti».

A tarda sera, quando le luci di una serata tramontano inattesa, uno gli sulle case, egli ha pronunciato il suo discorso. Certamente questa cittadina non aveva mai visto tanta gente raccolta in un campo sportivo italiano sia avvenuto mai che la folla presente si mettesse ad applaudire e a chiamare a gran voce un uomo politico. Anche durante la partita di calcio l'entusiasmo appassionato dei crotonesi e dei lavoratori riversatisi in questo centro si è rivolto verso il compagno Togliatti, i lavoratori che accano camminato tutta la notte o che commentano l'incontro fra la Crotonese e l'Arsenale. L'entusiasmo e l'ardore politico dei contadini che attaccarono il feudo di Crotona, le croci di tre loro fratelli si è dissipato in altre forme. La macchina di Togliatti, giunta a Crotona verso mezzogiorno, a fatica è riuscita ad aprirsi un varco per arrivare al Comune dove lo attendevano il compagno Messinetti, sindaco della città, e tutti i membri della Giunta.

Il clamoroso gesto di padre Allighiero Tondi, uscito dalla Compagnia di Gesù per abbracciare l'ideologia e la politica comunista, continua a mantenersi al centro dei commenti; dell'opinione pubblica, tanto che il silenzio assoluto della stampa clericale, determinato da gravissimi, comprensibili imbarazzi, è stato rotto ieri dalle prime

religiosa della Pontificia Università Gregoriana, il Quotidiano pubblica un articolo di fondo in cui tenta di spiegare il fenomeno. Il commento: l'organo dell'Azione Cattolica cerca cioè di dimostrare niente meno, sulla base di una parte delle interviste, del prof. Tondi, che i partiti di sinistra, abbandonando

OGGI

Sotto un grosso titolo «Le manifestazioni della Democrazia cristiana» il «Popolo ha dato il consueto elenco dei convegni e dei comizi elettorali d.c. Nulla da eccepire. Nel mazzo abbiamo però notato: A Lucera e a Benevento, il sottosegretario Cui procederà alla consegna di 1938 ettari di terre a famiglie contadine». Felicitazioni ed auguri a quei contadini. Il sangue dei loro fratelli versato a Melissa da qualche frutto. Ma che c'entra il partito democristiano? Quei terreni erano suoi o li ha avuti forse in regalo da qualche principe d.c. decisi a restituire? Quelle terre ai padroni le ha pagate il popolo italiano, perché si potesse darle ai contadini, tutto il popolo italiano ed è indecente ogni partigiana speculazione elettorale. Il Popolo ed il Quotidiano hanno annunciato ieri con molto rilievo, che è stata presentata al Senato la legge per dare a Roma alcuni miliardi necessari per sanare il bilancio in continuo e crescente disavanzo grazie all'amministrazione Rebecchini. Come è generosa e tempestiva la d.c. Proprio alla vigilia delle elezioni? Ma quei miliardi li passa tutto il popolo italiano e non i d.c. che tutt'al più, se tornassero in Campidoglio, gli farebbero la cresta.

Da quel momento le migliaia di lavoratori che accano camminato tutta la notte o che commentano l'incontro fra la Crotonese e l'Arsenale. L'entusiasmo e l'ardore politico dei contadini che attaccarono il feudo di Crotona, le croci di tre loro fratelli si è dissipato in altre forme. La macchina di Togliatti, giunta a Crotona verso mezzogiorno, a fatica è riuscita ad aprirsi un varco per arrivare al Comune dove lo attendevano il compagno Messinetti, sindaco della città, e tutti i membri della Giunta.

Il clamoroso gesto di padre Allighiero Tondi, uscito dalla Compagnia di Gesù per abbracciare l'ideologia e la politica comunista, continua a mantenersi al centro dei commenti; dell'opinione pubblica, tanto che il silenzio assoluto della stampa clericale, determinato da gravissimi, comprensibili imbarazzi, è stato rotto ieri dalle prime

religiosa della Pontificia Università Gregoriana, il Quotidiano pubblica un articolo di fondo in cui tenta di spiegare il fenomeno. Il commento: l'organo dell'Azione Cattolica cerca cioè di dimostrare niente meno, sulla base di una parte delle interviste, del prof. Tondi, che i partiti di sinistra, abbandonando

religiosa della Pontificia Università Gregoriana, il Quotidiano pubblica un articolo di fondo in cui tenta di spiegare il fenomeno. Il commento: l'organo dell'Azione Cattolica cerca cioè di dimostrare niente meno, sulla base di una parte delle interviste, del prof. Tondi, che i partiti di sinistra, abbandonando

Per 3 giorni Padre Tondi fu braccato dalla polizia

La sua casa fu circondata dagli agenti di P.S. — Bassi insulti della stampa clericale



Il prof. Allighiero Tondi al suo lavoro di lavoro

Il clamoroso gesto di padre Allighiero Tondi, uscito dalla Compagnia di Gesù per abbracciare l'ideologia e la politica comunista, continua a mantenersi al centro dei commenti; dell'opinione pubblica, tanto che il silenzio assoluto della stampa clericale, determinato da gravissimi, comprensibili imbarazzi, è stato rotto ieri dalle prime

UNA PROVOCAZIONE CHE I LAVORATORI NON TOLLERERANNO Con un ignobile arbitrio la polizia ritira il passaporto a Di Vittorio

I precedenti dell'odiosa e miserabile illegalità democristiana - Oggi Di Vittorio sarà a Roma

Con un inaffabile arbitrio di marca tipicamente fascista la polizia e le guardie di finanza di servizio alla frontiera italiana di Tarvisio hanno ritratto il passaporto del compagno Giuseppe Di Vittorio mentre questi si apprestava a rientrare in Patria, reduce dal suo soggiorno nell'Unione Sovietica. Nessuna spiegazione del gravissimo abuso è stata fornita al compagno Di Vittorio, il quale ha conseguito il suo viaggio per Roma, dove è atteso alla Stazione Termini alle ore 8,45 di questa mattina.



Il compagno Di Vittorio

La prima volta infatti che con una misura di bassa polizia si tenta di limitare la libertà di movimento di un deputato al Parlamento, il fatto, anticostituzionale di per sé, è poi tanto più grave data la personalità del compagno Di Vittorio, dirigente amato delle masse lavoratrici italiane e di tutto il mondo nella sua qualità di segretario generale responsabile della C.G.I.L. e di presidente della Federazione Sindacale Mondiale. E' nota la provocatoria campagna inscenata dalla stampa gialla contro il compagno Di Vittorio mentre questi si trovava in URSS come presidente della delegazione italiana alla conferenza

faro, il quale deve la sua notorietà al fatto di aver schiaffeggiato in una trattoria romana la signora Edith Trousant, colpevole di indossare un abito poco accollato. Tutti questi poco edificanti precedenti sono però ben lungi da giustificare l'arbitrio dei funzionari di polizia di Tarvisio, i quali non risulta se hanno agito di propria iniziativa o in base a disposizioni dall'alto. Il governo dovrà comunque fornire spiegazioni di fronte al Parlamento. E' certo d'altra parte che i lavoratori italiani, mentre salutano con gioia il ritorno del compagno Di Vittorio alla testa delle loro lotte, manifesteranno con fermezza il loro sdegno per l'intollerabile manovra e la loro decisione di difendere i diritti e la libertà democratiche dei rappresentanti del popolo e dei dirigenti sindacali. E' infatti ben chiaro a tutti i lavoratori, che in questo caso, così come è stato dimostrato in altre occasioni, le forze reazionarie tendono a limitare i diritti e le libertà democratiche dei dirigenti nel vano tentativo di colpire l'intero movimento operaio nazionale e internazionale.

Il livello del Po continua a crescere

FERRARA, 27. — Il livello del Po continua a crescere. A Pontelagoscuro, in ragione di 8 cm. sotto il segnale di guardia. Si ritiene che alla prossima mezzanotte verrà raggiunto il massimo dell'ondata di piena che però non sorpasserà il segnale di guardia.

Si è chiusa la Fiera di Milano

MILANO, 27. — Quattrocentomila i visitatori hanno oggi salutato la chiusura della Fiera internazionale, affollazione i recenti da stamane fino alla mezzanotte allorché la siena con un ululato più lungo del solito ha diffuso il segnale di fine alla città dei traffici, adducendo frotte di folla ad uscire dal recinto. Da calcoli somari si ritiene che il numero dei visitatori abbia largamente superato i 3 milioni. Con domani si inizieranno invece le ultime due giornate riservate agli uomini di affari.

IN LUTTO PER LA SCIENZA E' morto a 87 anni il Prof. Guido Castelnuovo

Ieri sera, alle ore 18, nella propria abitazione di via Boncompagni n. 16, ha cessato di vivere il senatore prof. Guido Castelnuovo, Presidente della Accademia Nazionale dei Lincei. L'eminentissimo studioso scomparso era da circa cinque mesi affetto da una grave forma di epatite. Nato a Venezia il 14 agosto 1865 è stato il primo Senatore a vita nominato dal Presidente della Repubblica Italiana. Ha insegnato per lungo tempo matematica e geometria analitica presso l'Università di Roma, fino al 1935, epoca in cui fu collocato in pensione. Dopo la Liberazione, fu nominato Commissario straordinario al Consiglio Nazionale delle Ricerche. E, successivamente, Commissario all'Accademia Nazionale dei Lincei. Per due tornate venne eletto Presidente dell'Accademia stessa, carica che tuttora ricopre. Ai familiari dell'eminentissimo studioso scomparso, giungano i sensi di profondo cordoglio dell'Unità.



GEDDA: «Ma questa pentola non bolle mai?». DE GASPERI: «Padrone c'è qualcosa nella macchina che non funziona».

TUTTI GIOVEDI' A P. DEL POPOLO

Cronaca di Roma

al grande comizio del primo maggio

Nel Girone "I" della Promozione

IN UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DELL'ATTIVO SINDACALE AL VOLTURNO

Il programma elettorale dei lavoratori esposto dai candidati della "Cittadina"

L'introduzione di Oreste Lizzadri e la documentata relazione del compagno Brandani sulla preoccupante situazione romana - I nomi dei sindacalisti inclusi nella lista n. 9

In una sala affollatissima si è svolto ieri mattina al Cinema Volturmo il convegno per la presentazione dei candidati dei lavoratori romani inclusi nella "Lista Cittadina"...



MARIO BRANDANI, segretario responsabile della Camera del Lavoro...

Per argomento le varie attività della amministrazione di c. Brandani ha affrontato per primo il problema delle imposte...

Convegno al Mattatoio

Oggi e domani i lavoratori del Mattatoio e Campo Boario terranno un convegno...

CONVOCAZIONE EXTRA

Tutti gli oratori, propagandisti, capi-delegazione della Camera del Lavoro, dei Sindacati di Categoria...

UN ORIGINALE E GAIO CONCORSO

Balconi in fiore

L'iniziativa dell'ENAL con ricchi premi - Dal 1. al 10 maggio - Nell'addobbo bisogna tenere presente l'incolumità delle teste sottopassanti

La direzione dell'ENAL provinciale interpreta del desiderio espresso da molti appassionati fioricoltori...

Le decorazioni floreali debbono essere realizzate con criteri artistici con piante, fiori, trafile di proprietà dei concorrenti...

Il concorso, al quale sono assegnati ricchi premi, si svolgerà dal 1. al 10 Maggio ed avrà sede presso la Commissione assegnata dal 1. al 10 Maggio ed avrà sede presso la Commissione assegnata dal 1. al 10 Maggio...

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team name and Score. Includes teams like Montepioni, Torre, Roma, etc.

(*) Una rinuncia (**) Tre rinunce

Torres-Montevecchio 2-0

TORRES: Campus; Gnocchi, Massoni, Maggi; Serradini, Di Pasquale, Piatini, Sanna, Lovati, Danti, Orlandi.

Di Biagio-S. Lorenz. 4-2

S. L. ARTIGLIO: Bonafaccia, Bartolucci, Lestini, Nardi, Serradini, Vinc. Orini, Modesti, Roberti, Luttazzi.

LA MADDALENA-S. GAVINO 4-0

SAN GAVINO: Lori; Idvini, Masciocco, Farci, Zichina, Biaconi, Lizio Cocco, Piatini, Vais, Scania.

FEDERAZIONE GIOVIANE

OGGI ore 15.30 responsabili sindacali di tutti i comitati di quartiere...

AMICI DELL'UNITA'

STASERA ore 19.30 presso S. Lucia, viale Mazzini 12, si riuniranno gli amici dell'Unità.

RIUNIONI SINDACALI

STATALI: Oggi ore 17, segretario del partito socialista...

PER I SOLITI FUTILI MOTIVI DOMENICALI

Col battipanni e a bicchierate mogli nervose contro i mariti

PICCOLA CRONACA

Il giorno - Oggi 28 aprile 1952 (119-247). S. Paolo...

Civitevecchio-Frascati 6-0

FRASCATI: Mari; Abbati, Guglielmi, Piraghi; De Angelis, Magliani, Di Stefano, Salvati, Napolioni, La Fica, Andreini.

Civitevecchio-Frascati 6-0

FRASCATI: Mari; Abbati, Guglielmi, Piraghi; De Angelis, Magliani, Di Stefano, Salvati, Napolioni, La Fica, Andreini.

Perché i tre ragazzi dementi fuggirono dal "S. De Santis"?

Una lettera della C.I. sulle condizioni del personale

La recente fuga di tre ragazzi dal manicomio provinciale di Santa Maria della Pietà...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

OGGI: Segretario di Servizio, Sez. Parte P. 1952, ore 18.30; Organismo, Sez. Parte P. 1952, ore 19.30.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Oggi tutti i comitati direttivi dell'U.D.I. sono convocati alle 16.30 in via Giustiniani 5.

LA RACCOMOLESCA VITA DEL RICCO POSSIDENTE CIPRIANI

Bandito per avventura, assassino ed evaso finalmente si costituisce

Due anni fa bloccò una strada e uccise a raffiche di mitra un bimbo che si trovava a bordo di un'auto che non si era fermata in tempo

Accompagnato dall'avvocato Pacini, si è costituito ieri mattina ai carabinieri di Velletri...

Intossicata dal gas per la rottura di una tubatura

All'ospedale di S. Camillo è stata ricoverata l'osservazione la signora Olga Segna...

Una giovane domestica tenta il suicidio

Una domestica ha tentato ieri di suicidarsi recandosi con una lancia da barba...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...

Recuperata la salma del paracadutista anegato

I Vigili del Fuoco di Roma hanno recuperato ieri nel Tevere la salma del paracadutista...



Da destra a sinistra: ARCESE (pollaio), BUSCHI e LIZZADRI (segretario C.G.I.L.), MORONESI (segretario C.G.I.L.), RUBEO (autoferranti), DOPPI (interfono); BIORGA (pollaio)

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

Lizzadri ha quindi proseguito sottolineando l'importanza della difesa del Comune...

I modelli premiati al Circolo delle sartine

Il consueto successo hanno riscosso ieri i trattamenti organizzati al Circolo delle sartine...

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Con 300 lire al giorno sfruttano i disoccupati

Accade nei Ministeri - Il problema della casa

Un corso di qualificazione per disoccupati, come si sa, pullulano...

In un primo tempo - ha esordito Brandani - la Camera del Lavoro era perplesso sull'opportunità di partecipare alla campagna elettorale...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

La stessa cosa che si domanda il signor Enrico Cipollini, il quale ha sentito dopo aver visto esposte le foto del Campo Parioli...

Buongiorno...

al camerata De Marsanich, il quale ha ieri raccontato alle sue masse oceaniche che Carlo Marx è stato un profeta da strapazzo perché, infatti, le sue profetie sono completamente crollate nell'ultimo secolo...

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità del lunedì

LA JUVE passa a Bologna e consolida il primato

NAPOLI - LAZIO 2 - 1

Parlita ricca di bel gioco e nella vittoria dei partenopei

Gli errori di Casari - Promettente l'esordio del giovane Macri

NAPOLI: Casari, Deffanti, Viney, Scopigno, Gramaglia, Granata, Mico, Ke, Amadei, Astori, Formentin, Krietzku.

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malcarne, Furlassi, Alzani, Fulu, Puccinelli, Larsen, Macri, Flamini, Sukru.

Arbitro: Bernardi di Bologna.
Bella: Nel primo tempo: Mike al 12'. Nel secondo tempo: Amadei al 16'.

Nota: Calci d'angolo: 8 a 4 per il Napoli, spettatori 25 mila. Incasso 13 milioni circa.

NAPOLI, 27. — Alla fine se si avesse speriati tutti come limoni di nessuno dei 22 in campo compreso il biondo Sukru, che un quantitativo miserabile di campo. Avevano speso tutto, azzurri della Lazio e bianchi (per ospitalità) del Napoli, nel corso di 90 minuti indescriventi, belli, tirati a tutto rapporto, accaniti, senza un attimo di respiro.

Ed in molti momenti, anche i buongustai del foot-ball si sono leccati i baffi. Napoli batte Lazio 2 a 1. Meritata la vittoria dei partenopei? Senza dubbio. Ma se bisogna dire un bel « sì » deciso e forte. La Lazio, pur avendo giocato con robustezza e con decisione, ha dato l'impressione di essere un po' opaca. Come un bel macchinista con qualche mistero nelle rotelle. A tratti andava in quarta come una fuori serie, ed il quadrilatero, validissimo di un Larsen ottimo, di un Flamini sempre intelligente, di un Sukru che oggi non all'altezza delle sue gare migliori, ma sempre bel giocatore, e di uno sgobbone Alzani, funzionava a meraviglia, mettendo nei pentieri i partenopei, spesso e volentieri.

Ma i laziali avevano contro un Napoli in giornata di vena: qualche sbadellamento lo hanno avuto, specie nel primo tempo, anche gli uomini di Monzeglio, e qui chi detto fare il mezza campo, e qui chi detto Casari, a cui va imputata la rete laziale, ma, nella ripresa, sospinto da un Amadei tipo « odor-di-nazione », dai due laterali Granata e Scopigno, e dall'attacco di Viney e Krietzku, il Napoli sembra una squadra, dalla volenterosità di un Formentin puntiglioso come un ragazzino sgridato a torto, e dalla commovente bravura di Krietzku, il Napoli si è più che quadruplicato il quarto posto. E' stata una partita di due punti di oggi e la sconfitta della Fiorentina gli consegnano su un piatto d'oro.

Ed in molti momenti, anche i buongustai del foot-ball si sono leccati i baffi. Napoli batte Lazio 2 a 1. Meritata la vittoria dei partenopei? Senza dubbio. Ma se bisogna dire un bel « sì » deciso e forte. La Lazio, pur avendo giocato con robustezza e con decisione, ha dato l'impressione di essere un po' opaca. Come un bel macchinista con qualche mistero nelle rotelle. A tratti andava in quarta come una fuori serie, ed il quadrilatero, validissimo di un Larsen ottimo, di un Flamini sempre intelligente, di un Sukru che oggi non all'altezza delle sue gare migliori, ma sempre bel giocatore, e di uno sgobbone Alzani, funzionava a meraviglia, mettendo nei pentieri i partenopei, spesso e volentieri.

Granata che spore sui piedi di Medea.
Il frastuono si gioca Fuin sulla destra e spara. « Cochi » intusse un ritardo il tiro, e si butta quando la palla è già entrata. La partita divenne da questo momento accessissima: la Lazio risponde con rabbia, e Casari deve, qualche attimo dopo il goal napoletano, dettare in corner una staffetta di Sukru da tre metri, scattando col piede della metàfita dei goal laziale.
Risposta azzurra, e parata di « Cochi » che deva contro la traversa un cross di Formentin. Qualche ripiego fra i giocatori, poi un tiro di Macri fuori di poco, servito lucule sul finire, ma la difesa azzurra contiene bene. Il fischio di Bernardi (che non ha soddisfatto, specie nella valutazione dei fuori gioco) trova gli atleti ancora impegnatissimi, mentre dagli spalti si grida: « Tempo! Tempo! ».
ENZO STRIANO



ROMA-MONZA 1-0: Bella uscita di GIORCELLI su GALLI

ROMA - MONZA 1-0

Il non gioco degli avversari ha imbrigliato i giallorossi

Un incontro fiacco risolto da una rete di Galli

ROMA: Albani, Trezzè, Bortolotto, Cardarelli, Accorcia, Venturi, Merlin, Galli, Bettini, Anderson, Sundqvist.

MONZA: Giorcelli, Copreni, Magli, De Poli, Pirolo, Colombetti, Cerriotti, Pasolini, Zanillo, Soldani, Cuzzoni.

Arbitro: Cartel di Firenze.
Reti: al 19' del primo tempo Galli.
Spettatori: 10 mila circa.
Angolo: 5-0 per la Roma (primo tempo: 1-0).

Questo sono partite fatte apposta per autorizzare i pessimisti a dire che nel calcio italiano tutto va male. Chissà come si stogherà qualcununo. Noi non siamo di quelli che dicono che tutto va male: tuttavia dobbiamo fare un bello sforzo per capire come si possa arrivare a giocare partito come quella di ieri, priva di contenuto tecnico, strasciata dal punto di vista agonistico, una partita da dimenticare presto.

Però non troppo presto, perché allora non so se potrebbe trarre lezione alcuna. Invece è necessario riflettere un poco e cercare di capire. Le partite le fanno le squadre, e le squadre sono fatte di undici giocatori. Inoltre (quanto disgraziato) almeno in certi casi) esiste anche l'allenatore ed è proprio l'allenatore, questa volta, che ha la maggiore responsabilità. Prendiamo gli undici giocatori del Monza. Non sono certo grandi giocatori, ma sono giovani, hanno del fiato, e forse una volta avevano anche voglia, e orgoglio, di giocare al calcio. Ma che cosa è stato insegnato loro? A stoppare la palla, a fare scatti, a lanciarsi contro gli avversari, a scattare, a entrare in anticipo, a tirare in porta? Macché, niente di tutto questo, almeno a giudicare dalla partita di oggi. Il signor Frossi ha insegnato loro a dare calci alla palla, a far campanelli, a chiudersi nella propria area e colpire pallone.

« Cos'è fare, più di... vincere, la Roma di ieri? Era una Roma assommiata, svagata, esageratamente certa di superare l'ostacolo, questo è vero. E non ha fatto del gran gioco. Ma avremmo voluto vedere una squadra che facesse gioco contro uno schieramento come quello del Monza? Bortolotto, Trezzè, Galli e Merin sono stati i migliori della Roma: i primi due hanno avuto il compito estremamente facilitato dalla mancanza di avversari, i secondi si sono battuti con puntiglio in mezzo a quella gran confusione di gambe, di teste, di schiene, di braccia, di spalle che era l'area monzese. Soprattutto Galli ha avuto sprazzi di classe vivida e di non domo nerotica. E gli altri? Venturi, che da mediano che da interno, non ha fatto gran che, Anderson era legato e imprevedibile, Sundqvist ancora peggio. Bettini ha tentato qualche colpo di tiro al volo ma non ce l'ha fatta e imbroccare la traiettoria giusta.

« Che utilità, poi, hanno questo

« battuto Anderson e per poco Galli non segna per la seconda volta. La Roma, invece, per un certo rigore ma è affatto di pochi minuti il tempo, quando a smorzarsi e la gente si annoia. Tiro alle stelle di Bettini al 22' al centro di Merlin lanciato da Galli; bella girata al volo dello stesso Galli, al 29'; Giorcelli questa volta parla bene.

Battute stanche a metà campo. Campanelli o pin-pan senza esito. Angolo per la Roma al 37': sulla destra, un certo rigore ma è affatto di pochi minuti il tempo, quando a smorzarsi e la gente si annoia. Tiro alle stelle di Bettini al 22' al centro di Merlin lanciato da Galli; bella girata al volo dello stesso Galli, al 29'; Giorcelli questa volta parla bene.

La Juventus piega di misura il coraggioso Bologna (3-2)

Due reti di Griffl - Annullato un goal ai rossoblu

BOLOGNA: Vanz, Giovannini, Mezadri, Ballacci, Pilmak, Jensen, Cervellati, Garcia, Campanelli, Griffl, Caselli.

JUVENTUS: Viola, Bertuccelli, Ferrario, Manente, Mari, Piccinini, Boniperti, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen.
Arbitro: De Leo di Mestre.
Reti: all'8' J. Hansen, 10' K. Hansen, 13' Bertuccelli, 35' Griffl nella ripresa.
BOLOGNA, 27. — L'esordio bolognese dell'arbitro De Leo, non è scaturito da una partita di grande avventata presa nel primo tempo, decisione che lo stesso direttore di gioco ha capito ed ha cercato di bilanciare un altro paio di errate decisioni.
Dopo che al 2' un Viola in grande giornata dev'eva sulla traversa con un volo stupendo, un colpo di

testa di Cervellati, la grande Juventus ha iniziato la marcia con due reti quasi consecutive che, al 10' di gioco, costringevano ad un grave passivo gli avversari. In seguito, con la collaborazione dell'intera prima linea che si muoveva fluida e autoritaria sotto la regia del funambolico Pratesi.
Tre minuti dopo però il Bologna accorciava le distanze per merito di Griffl che trompeva su un pallone scovato da Cappello. La rete inviata dalla squadra locale fu annullata e gli ultimi minuti di gioco vedevano la Juventus a passare. L'irrefrenabile Pratesi dalla sinistra porgeva a Vivolo con un dosatissimo travese e il distacco tornava grave.
Al 31' avveniva il « fattaccio ». Cappello e Viola erano a terra mentre il pallone veniva respinto corto da Manente. Garcia gli si precipitava

ATALANTA - FIORENTINA 1-0

Un discutibile goal di Jeppson ha battuto i "viola", a Bergamo

In precedenza l'arbitro aveva annullato un goal di Roosenburg

ATALANTA: Albani, Rota, Cadè, Gariboldi, 6 J. Hansen, Angeleri, Brugola, Santogrossino, Jeppson, L. Sorensen, Cergoli.
FIORENTINA: Castagliola, Magnoli, Rosella, Venturi, Chiappella, Vitali, Vitelli, Beirlandi, Roosenburg, Pandolfini, Letter.
Arbitro: Piemonte di Montecione.
Note: spettatori 10 mila circa. tempo: ottimo; terreno: educatissimo.
Reti: 2 tempo: Jeppson al 7'.

BERGAMO, 27. — Il bilancio verde della partita, veloce in certi momenti travolgente in altri, è stato quello di vedere sul campo contesi a ripetizione e scouri senza fine con teste e fucile dall'una e dall'altra parte ed un goal a favore dell'Atalanta che l'arbitro ha dato per buono, mentre è annullato discutibile. Veramente v'è stata un'altra rete segnata da Roosenburg, ma un attimo prima l'arbitro aveva dato il segnale di fuori gioco — segnalazione altrettanto discutibile.
Se il gioco fosse andato avanti con lo stesso ritmo e la stessa qualità dell'inizio si sarebbe assistito indubbiamente ad una partita di valore. Ma dopo alcuni minuti i bianco e nero in entrambe le squadre per continuare solo a sprazzi.
La porta atalantina è stata all'inizio bersagliata da continui attacchi senza conclusione; all'8' prima azione dell'Atalanta con Santogrossino, Cergoli e Jeppson che tira di testa ma Castagliola è pronto a bloccare la palla e respingere lontano. Al 10' è invece Beirlandi che tira in porta ma la palla sorvola la traversa.
Al 20' l'azione che avrebbe dovuto mettere la Fiorentina in vantaggio: Pandolfini da un angolo dell'area atalantina dirige il tiro dinanzi alla porta dove Vitali raccoglie e passa a Roosenburg che si getta in avanti e riesce a tirare in porta mentre Albani è in netta posizione di svantaggio. Il goal è segnato con maestria, ma l'arbitro annulla per fuora gioco, che probabilmente non c'era.

Duke e Ruffo vincono a Codogno

Sfortunata prove di Milani e Lorenzetti che sono costretti al ritiro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CODOGNO, 27. — L'inglese Geoffrey Duke, campione del mondo, si è aggiudicato oggi il quarto Circuito motociclistico internazionale di Codogno, riservato alle macchine da 300 cc.
Questa volta il « 250 » è stato vinto dal campione del mondo e d'Italia della categoria, Bruno Ruffo, ex « Griffl ».
La gara inizia velocissima per prima il giro Paganò passa solo davanti alle tribune seguito a ruota da Gianni, Milani, Harris, Duke e Galante. Al secondo giro è però Milani che prende il comando della corsa distaccando tutti gli avversari, mentre Duke, superati Paganò e Gianni, insegue la battaglia con l'inglese.
Il quale al decimo giro ha già un notevole vantaggio sull'inglese, e potrebbe quasi vivere di rendita. Ma gli avversari a forzare finché alla diciassettesima tornata, uscito dal lungo giro rettilineo, sbanda paurosamente ed esce di strada. Ferito ad una gamba, Milani viene portato nella infermeria. Per lui per oggi è finita e Duke, che ha condotto una gara accorciata, regolare, di attesa, si trova in testa al corse. Al secondo corso passa Paganò.
Ecco l'ordine di arrivo della corsa delle 300 cc: Geoffrey Duke (Norfolk) che compie i 40 giri del Circuito, pari a km. 134, in ore 1.14'04/5, alla

media oraria di km. 131,736; 2. Paganò; 3. Borsari; 4. Gianni; 5. Galante.
La gara delle « 250 » ha visto la vittoria del campione del mondo e d'Italia Bruno Ruffo su « Guzzi ».
Al comando della gara c'è Enrico Lorenzetti, dopo essersi alternato al comando del corse con Bruno Ruffo, al 23° giro, quando egli non mancavano solo quattro al traguardo, viene avvertito dalla macchina ha dovuto abbandonare.
In partenza più pronti a scattare sono Ruffo ed il romano Francisci, che passano nell'ordine al primo giro, ed una cinquantina di metri seguono Prikker, Pietrovanni, Galante, Lorenzetti e Marelli. Dopo il secondo giro Lorenzetti passa in seconda posizione lanciando una scia di campione. Man mano che sulla scia trascorre, il vantaggio di Ruffo diminuisce sensibilmente e si avvicina così al 18. giro con Lorenzetti in testa, seguito ad un paio di macchine con il suo avversario e compagno di squadra. Per le portate di un'ora, una interessante contesa si accende tra Montanari, Colombo, Ozino e Prikker. Montanari ha la meglio, mentre Colombo non dà tregua all'italiano.
Il 22° giro, come abbiamo detto, il colpo di scena: Ruffo passa solo davanti alle tribune. Cosa è accaduto? L'altoparlante annuncia che Loren-

zetti è fermo alla curva Felisi per noie al motore. Peccato! Anche l'altro Lorenzetti ha avuto sfortuna. Sarà per un'altra volta, per lui.
Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bruno Ruffo (Guzzi) in 1.12'15, alla media oraria di km. 120,318; 2. Prikker (Guzzi); 3. Montanari (Guzzi); 4. Colombo (Guzzi); 5. Ozino (Guzzi); 6. Cavallotti (Parilla); 7. Pietrovanni (Guzzi); 8. Galante (Fox); 9. Borsari (Guzzi); 10. Mandolini (Guzzi); 11. Postma (Guzzi).
Il giro più veloce è stato il 19. di Bruno Ruffo, in 1'51" alla media oraria di km. 24,984.
FRANCO MENTANA

Como-Sampdoria 2-1

Le partite di domenica prossima

COMO: Cardani, Doniardi, Quadri, Pedroni, Bergamichi, Pinardi, Cattaneo, Turconi, Baldini, Giovetto, Bossi.
SAMPDORIA: Moro, Ballico, Fontana, Podestà, Oppenzo, Bergamo, Lucantelli, Bassotto, Lorenzo, Coscia, Sabatella.
Reti: Primo tempo: Dossi al 27'; Boniardi al 44'; secondo tempo: Lorenzetti al 45'.
GENOVA, 27. — La Sampdoria contro il Como ha rinunciato praticamente alla lotta, dopo un primo tempo discreto, in cui però si sono rilevate notevoli deficienze all'attacco degli ospiti. I sampdoriansi, infatti, pur manovrando egregiamente col pallone a terra, non sono stati in grado di effettuare un solo tiro in porta veramente pericoloso.

Como-Sampdoria 2-1

Le partite di domenica prossima

COMO: Cardani, Doniardi, Quadri, Pedroni, Bergamichi, Pinardi, Cattaneo, Turconi, Baldini, Giovetto, Bossi.
SAMPDORIA: Moro, Ballico, Fontana, Podestà, Oppenzo, Bergamo, Lucantelli, Bassotto, Lorenzo, Coscia, Sabatella.
Reti: Primo tempo: Dossi al 27'; Boniardi al 44'; secondo tempo: Lorenzetti al 45'.
GENOVA, 27. — La Sampdoria contro il Como ha rinunciato praticamente alla lotta, dopo un primo tempo discreto, in cui però si sono rilevate notevoli deficienze all'attacco degli ospiti. I sampdoriansi, infatti, pur manovrando egregiamente col pallone a terra, non sono stati in grado di effettuare un solo tiro in porta veramente pericoloso.

ATALANTA - FIORENTINA 1-0

Un discutibile goal di Jeppson ha battuto i "viola", a Bergamo

In precedenza l'arbitro aveva annullato un goal di Roosenburg

ATALANTA: Albani, Rota, Cadè, Gariboldi, 6 J. Hansen, Angeleri, Brugola, Santogrossino, Jeppson, L. Sorensen, Cergoli.
FIORENTINA: Castagliola, Magnoli, Rosella, Venturi, Chiappella, Vitali, Vitelli, Beirlandi, Roosenburg, Pandolfini, Letter.
Arbitro: Piemonte di Montecione.
Note: spettatori 10 mila circa. tempo: ottimo; terreno: educatissimo.
Reti: 2 tempo: Jeppson al 7'.

ATALANTA - FIORENTINA 1-0

Un discutibile goal di Jeppson ha battuto i "viola", a Bergamo

In precedenza l'arbitro aveva annullato un goal di Roosenburg

ATALANTA: Albani, Rota, Cadè, Gariboldi, 6 J. Hansen, Angeleri, Brugola, Santogrossino, Jeppson, L. Sorensen, Cergoli.
FIORENTINA: Castagliola, Magnoli, Rosella, Venturi, Chiappella, Vitali, Vitelli, Beirlandi, Roosenburg, Pandolfini, Letter.
Arbitro: Piemonte di Montecione.
Note: spettatori 10 mila circa. tempo: ottimo; terreno: educatissimo.
Reti: 2 tempo: Jeppson al 7'.

ATALANTA - FIORENTINA 1-0

Un discutibile goal di Jeppson ha battuto i "viola", a Bergamo

In precedenza l'arbitro aveva annullato un goal di Roosenburg

ATALANTA: Albani, Rota, Cadè, Gariboldi, 6 J. Hansen, Angeleri, Brugola, Santogrossino, Jeppson, L. Sorensen, Cergoli.
FIORENTINA: Castagliola, Magnoli, Rosella, Venturi, Chiappella, Vitali, Vitelli, Beirlandi, Roosenburg, Pandolfini, Letter.
Arbitro: Piemonte di Montecione.
Note: spettatori 10 mila circa. tempo: ottimo; terreno: educatissimo.
Reti: 2 tempo: Jeppson al 7'.

La colonna vincente

- *Atalanta-Fiorentina (1-0) 1
*Bologna-Juventus (2-3) 2
*Como-Sampdoria (2-1) 1
*Legnano-Tristina (1-3) 2
*Lucchese-Pro Patria (2-0) 1
*Milan-Padova (3-0) 1
*Napoli-Lazio (2-1) 1
*Torino-Palermo (2-0) 1
*Venezia-Brescia (1-1) X
*Livorno-Messina (1-0) 1
*Siracusa-Fiorentina (1-0) 1
*Triestina-Napoli (1-0) 1
*Verona-Salernitana (1-1) 1
*Pisa-Venezia (0-0) X
Il Monte Premi è di lire 403.292,25. Si prevedono quote molto basse sia per i «dodici» che per i «treddici».

IL MILAN VITTORIOSO PER 3-0

Monologo dei rosso-neri contro il modesto Padova

Il passivo limitato dal bravo Panizzolo

MILAN: Bardelli, Silvestri, Tognoli, Grossi, Annovazzi, Biondi, Buroni, Gironi, Nordahl, Liedholm, Frignani.
PADOVA: Panizzolo, Costa, Gatti, Scacchellato, Rolie, Zanoni, Giustini, Sessa, Meroni, Camporese, Prunelli.
Arbitro: Longagnani di Modena.
Reti: Annovazzi al 6' del primo tempo, Nordahl al 13', Gironi al 34' della ripresa. Calci d'angolo: 8 a 2 per il Milan.
MILANO, 27. — Contro un Padova dall'attacco inesistente, il Milan ha svolto una enorme mole di gioco. Le proporzioni della sconfitta dei padovani sono state contenute però dalla magnifica prestazione del portiere Panizzolo, che ha neutralizzato addirittura una serie di tiri fortissimi degli attaccanti rossoneri.
Al 6' del primo tempo, su calcio di punizione dal limite, Liedholm inganna la barriera e lascia il tiro ad Annovazzi che segna con un bel colpo. Al 13' della ripresa Frignani stringe sotto rete ostacolato da Costa che libera. Sulla respinta interviene Nord-

Lucchese-Pro Patria 2-0

LUCCHESE: De Fazio, Maestrelli, Greco, Dell'Innocenti, Colberg, Scattolotto, Lucchesi, Parodi, Frandsen, Totonodanti, Nuoto.
PRO PATRIA: Ubaldi, Trivisio, Fossati, Donati, Martini, Hottel, Reichle, Reti: 2 tempo: Greco al 4' e Frandsen al 37'.
Dopo un primo tempo equilibrato ma inconcludente, la Lucchese è riuscita a mettere a segno due reti. La prima, nel 4° minuto, è stata messa a segno da Greco, che ha fatto un'ottima prova di rigore. La seconda, nel 37° minuto, è stata messa a segno da Frandsen, che ha fatto un'ottima prova di rigore. La partita è stata giocata in modo molto equilibrato, con entrambe le squadre che hanno cercato di imporsi sulla coriacea Pro Patria.

LA GIORNATA CALCISTICA IN CIFRE

Table with 4 columns: Serie A, Serie B, Serie A, Serie B. It lists the results of various football matches and the number of goals scored by each team.

IL RACCONTO GIALLO

“Ti voglio, assassino!,,

di RICHARD BRISTER

Harry Fanton, sotto il falso nome di William V. Garvey, era andato ad abitare nel cottage numero 18, in quella località deserta e calma. Aveva portato con sé due valigie piene di abiti sportivi da poco prezzo, nonché la sua «Luger» e due altre pistole automatiche.

«E così dicendo gli sparò su una gancia. Il dolore era pungente Harry era fuori di sé. Quell'uomo non sapeva con chi aveva a che fare... glielo avrebbe fatto vedere lui. Si precipitò in camera, seguito dall'altro, e afferrò la «Luger» di Harry...»



Sparò... ma l'altro sparò prima di lui.

folto di un bosco, li aveva uccisi entrambi. Il mattino dopo, l'uccello venne a cantargli di nuovo la sua canzone. Era chiaro che la bestiola non sapeva nulla di lui e non poteva certo immaginare che egli fosse l'uomo tanto affannosamente ricercato dalla polizia.



Liz Taylor è tornata in Inghilterra dopo il secondo viaggio di nozze

LE INTERVISTE DEL LUNEDI

Gina a Parigi bella di notte



Un raro momento di riposo, questo, per Gina Lollobrigida. La nostra bella attrice, infatti, dopo aver girato «Fanfan» è tornata nuovamente in Francia dove interpreterà il film «Le belle di notte» sotto la regia del famoso regista René Clair

Molti, molti anni fa — addirittura al tempo della prima guerra mondiale — si cantava nel caffè concerto una canzonetta che diceva: «Conoscete la bella Gina? Se non la conoscete, allora si sa. Voi non sapete cosa sia bella? Oggi, chi non la conosce, la bella Gina Lollobrigida? E non solo in Italia: le riviste americane pubblicano le sue suggestive fotografie, il pubblico francese le applaude in questi giorni sugli schermi di Parigi in Fanfan la Tulipe, una allegria storia che ella ha interpretato al fianco di Gérard Philipe.

CARLETTO ANNOVAZZI VISTO DA GIANNI PUCCINI

Costò al Milan 50 lire oggi vale 50 milioni

Lungo come una pertica largo come un comò lo spaccatutto dei campi di calcio

Le grandi città si distinguono l'una dall'altra per tanti segni comuni e diversi, grandi e minuscoli: questo o quel momento dei tempi andati; un certo ritmo che la frequentazione di gente illustre ha reso famoso già dal secolo scorso; l'una o l'altra nota inconfondibile di colore. Tra quest'ultime, nel nostro tempo complesso e movimentato, un tempo di transizione e di bizzarri contrasti, ci sono senza dubbio anche i campioni dello sport — del calcio, soprattutto — inseparabili, almeno per certe città, da altri e più significativi caratteri locali. Non sono pensabili, per un osservatore attento del costume, gli anni tra il 1925 e il 1940, a Roma, senza Bernardini e Ferraris IV; la Torino della stessa epoca, senza Janni e Gobbi e Gabetto e Borel II; Napoli senza Sallustro; Bologna senza Schiavio. E Milano? A cavallo tra lo antiquario e il dopoguerra del primo conflitto mondiale accantano all'osteria, che so? della grande industria, il cronista curioso dei fenomeni marginali non dovrebbe ignorare le figure così tipicamente milanesi di De Vecchi e dei fratelli Cevenini; e come sarebbe terza, la Milano degli anni fascisti, se non l'illuminata gioiosa presenza di Peppino Meazza?

era tempo benedetto, tempo che fruttava Babbo Annovazzi, da buon milanese, sapeva fare il contraccorrente presto che le assenze rendevano più che le presenze di suo figlio in negozio. E' andata così. Annovazzi era un ragazzo fanfottico, che nasceva troppo in fretta, e che sui tredici anni era già lungo come una pertica, sebbene largo quanto un comò. Suo padre ha un negozio di vetri e cornici, il Carletto si stanca presto di studiare



Annovazzi (in ginocchio)

ed entro a bottega. Una parola: figurava un elefante costretto a vivere in mezzo a fragili porcellane, dove si rigira e un tintinnio di cocci infranti. Un quarto, un cataclisma. Lui, il futuro spaccatutto, lo spaccatutto dei campi di calcio, bastava che allucasse un braccio e provocava terremoti e disastri. Il tempo che egli trascorreva fuori, in ozio, Egli schiacciò col suo peso.

Lungo come una pertica, largo come un comò, l'Annovazzi che entrò in prima squadra sui vent'anni nel 1945, somigliava come un sosia — e anche nel gioco, in un certo senso — allo Annovazzi fraccasi-vetri, vetri di dante-guerra, roba che non si fabbrica più. Era finita la guerra, la Liberazione era un ricordo glorioso di pochi mesi prima. Il «Milan» gettava le Lusi della squadra campione del 1951.

La squadra aveva grandi giornate e giornate stranamente opache: la marcia sinistra non marciava. E allora Baloncieri, a quel tempo allenatore dei «diavoli», fece il gran salto al «Carletto». Debitto contro il «Brescia» (3-1), e un lascio più la prima quadra. Chi scrive ha assistito a due prove decisive per la carriera dell'Annovazzi milanese: quella, e la vittoria sulla Roma, allo Stadio, nel 1947, per 4-1; ovvero la partita che rivelò in Annovazzi il grande mediano destro.

FRANCA RAME

Incontrare Franca Rame e sentirsi immediatamente incapaci di fare una regolare intervista è tutt'uno. Cosa? Continuo a chiedermi: «Tre storie proibite», ad esempio, il film di Genina che uscirà tra poco, non ha nessun accento. E neppure i pirati di Capri, il mio primo film, ne aveva.

ELEONORA ROSSI



Eleonora Rossi

«Eppoi, potremmo aggiungere ancora che dimostra vent'anni, che certamente farà molta strada nel cinema, che...»

A questo punto Franca Rame ha capito che doveva sbrigarsela da quel che continuava a chiedermi: Sono nata a Milano 21 anni fa. Ho debuttato in un film che comparirà tra poco: «Pavaveri e papere» di Marchese e Metz, girato a tempo di primizia, in soli 20 giorni, con Walter Chiari e Annamaria Ferraro. Poi è arrivato il sig. Whitefield, produttore americano, che mi ha detto di andare con lui. Io naturalmente ho detto che non potevo perché amavo già un uomo ma quello ha detto che intendeva portarmi con lui in America per girare un film. E allora ho firmato un contratto e presto salperò.

Inaugurato il Maggio fiorentino con «Armida», e «Don Chisciotte».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE 27 — L'unica novità contemporanea del XV Maggio Fiorentino aperti sabato sera con l'Armida di Rossini è stata rappresentata ieri al Comunale in prima assoluta: «Don Chisciotte» di Vito Frazzi. Attesa con una certa curiosità quest'opera, segnalata da quel discorso e discutibile verdetto del recente premio Verdi della «Scala», che scelse come opera vincitrice l'italico Prosperina del direttore d'orchestra argentino Juan José Castro, non mancherà certamente di sollevare nuovi dubbi sulle capacità di scelta e di giudizio dei membri della giuria universalmente, ma non ancora sufficientemente basimata illustre commissione giudicatrice.

IL DITO NELL'OCCHIO DEL LUNEDI

Taccuino di Asmodeo

Advertisement for 'Taccuino di Asmodeo' featuring illustrations of people and text about various locations like Palermo, Cagliari, and Da Nuova Delhi alla Capitale.

Advertisement for 'Lettera indiana alle Nazioni Unite' featuring illustrations of a globe and text about international relations.

